

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Guardie Venatorie: «ci siamo stufati ed abbiamo deciso di non fare più vigilanza»

Gea Somazzi · Monday, September 28th, 2020

«**La pettorina catarifrangente rende inutile la sorveglianza sul bracconaggio**». Ne è convinto **Aurelio Pastore** che da 25 anni è una guardia venatoria. Il legnanese in questi giorni ha commentato le modifiche applicate dalla Legge regionale 26/93 “Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell’equilibrio ambientale e disciplina dell’attività venatoria” che tra le novità impone alle **guardie venatorie volontarie di indossare indumenti ad alta visibilità**.

«Inanzitutto non avremo il bollettario delle sanzioni perché esauriti da tempo ed ancora non mandati in stampa. Senza questo strumento, è come se andassimo in giro a sgranchirci le gambe. Poi c’è una nuova legge ci impone di indossare una pettorina ed un cappellino catarifrangenti sopra la divisa. Questo varrebbe anche per i cacciatori ed in questi caso sarebbe necessario per la loro salvaguardia. Invece noi avremo la pettorina e i cacciatori, forti delle loro associazioni, hanno ottenuto di indossare una piccola striscia o un solo guanto».

In questo momento secondo Aurelio, **nessuno controlla gli accessi nelle oasi protette** o l’uso di armi pericolose e non consentite. «Ci mancano strumenti basilari come il rilevatore di microchip per i cani. Da anni non abbiamo nessun rimborso per gli spostamenti con l’auto propria, al luogo di ricovero dell’auto di servizio ed a volte c’è tanta strada da fare. Questa volta, **ci siamo stufati ed abbiamo deciso di non fare più vigilanza**».

This entry was posted on Monday, September 28th, 2020 at 9:00 am and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.